



CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA

C. A. P. 36061 (VI) - COD. FISCALE E PART. IVA 00168480242

Servizi di Staff – Ufficio Stampa

li, 5 maggio 2011

COMUNICATO STAMPA

Precisazioni in merito ai rapporti tra Bassano del Grappa e Lampedusa

In riferimento alla notizia comparsa in questi giorni sui mezzi di comunicazione relativamente al gemellaggio tra il Comune di Bassano del Grappa e Lampedusa, è da precisare che non vi è stato alcun “gemellaggio”, né firmato alcun documento, ma solo manifestata la volontà di lavorare insieme per la promozione di una cultura del dialogo e dell’integrazione.

La proposta di legare le due realtà è stata avanzata dall’associazione “Dialoghi Asolani” che ha organizzato la conferenza stampa svoltasi ieri a Roma per la presentazione della manifestazione “Dialogando”, che si svolgerà nella nostra città il 3, 4 e 5 giugno 2011.

L’incontro con la stampa ha aperto i lavori del convegno “Il futuro del Mediterraneo.

Democrazia, lavoro, internet”, al quale erano stati invitati anche i rappresentanti dei due Comuni, Lampedusa e Bassano del Grappa, come simboli dell’accoglienza il primo e del dialogo il secondo e il Ministro dei Beni Culturali Giancarlo Galan che nel suo intervento ha evidenziato la grande disponibilità del Veneto all’accoglienza.

I due assessori al Turismo e alle Attività Economiche presenti, Pietro Busetta (docente di Statistica Economica all’Università di Palermo) e Alessandro Fabris, hanno condiviso l’idea di creare sinergie e forme di collaborazione, in particolare per quanto riguarda lo scambio di esperienza giovanili, in un ponte ideale che unisca l’Italia nello sviluppo della cultura dell’integrazione.

In quest’ottica una rappresentanza dell’isola parteciperà alle manifestazioni di giugno a Bassano. Dialoghi Asolani, che da tempo lavora per la promozione e lo sviluppo di queste tematiche e che ha scelto Bassano del Grappa come luogo ideale per l’organizzazione di un’iniziativa che si annuncia di respiro internazionale, ha lanciato ai due Comuni questa proposta in occasione dei 150 anni dall’Unità d’Italia, nella convinzione che soltanto “Dialogando” tra tutti si possa trovare una via comune e condivisa.